

## SCUOLA, LA GUERRA DELLE CATTEDRE

In ballo c'è la posizione nella graduatoria. L'udienza il 19 maggio. I docenti abilitati negli istituti di specializzazione presentano ricorso al Tar contro i precari

*di Antonella Aldrighetti , Il Tempo, martedì 6 maggio 2003*

NUOVA ondata di ricorsi al Tar del Lazio da parte dei docenti abilitati con le Ssis (scuole di specializzazione per l'insegnamento superiore) contro l'attribuzione, da parte del ministero dell'Istruzione, di 18 punti ai precari cosiddetti storici allo scopo di riequilibrare le posizioni in graduatoria tra le due categorie. Una sorta di imposizione a seguito della precedente raffica di ricorsi presentati dai precari di vecchia data. I provvedimenti giuridici che usciranno a breve — ieri l'udienza è stata rinviata al 19 maggio prossimo per esplicita richiesta di Gioia Vaccari, avvocato dei docenti abilitati — potrebbero mettere in discussione l'aggiornamento delle graduatorie e creare il solito balletto di cattedre già prima dell'assegnazione definitiva che dovrà essere conclusa entro luglio. Sedici al momento i docenti Ssis di Roma che hanno presentato i ricorsi al Tar.

I ricorrenti rappresentano oltre 3 mila docenti nelle medesime condizioni che stanno avviando nuove pratiche amministrative per bloccare il provvedimento ministeriale. Al Tar, da parte dei «sissini», verrà chiesta inoltre la sospensiva dell'applicazione del decreto che potrebbe mettere in seria discussione l'avvio regolare del prossimo anno scolastico. «Il fatto che noi abbiamo guadagnato 30 punti grazie al premio di frequenza è diventata una leggenda metropolitana — spiega Enzo Arte del coordinamento specializzati Ssis — l'iter per conseguire l'esame di abilitazione non è diverso da quello dei colleghi più anziani. La mia posizione per esempio non mi vede tanto più su di chi negli anni ha insegnato continuamente. Per accedere ad una Ssis bisogna necessariamente superare un esame sul programma dei concorsi ministeriali vecchia maniera, seguire la frequenza obbligatoria delle lezioni e, in più, fare il tirocinio nelle scuole. Si tratta di due anni d'impegno costante e faticoso».

Il punteggio assegnato ai precari abilitati con il concorso è un regalo che non ha nulla di valido - sostengono dal Coordinamento abilitati Ssis - Ci sono almeno un atro migliaio di colleghi che a giugno otterranno l'abilitazione con le scuole di specializzazione. Chiediamo per loro che la giustizia amministrativa si pronunci in tal senso. Otter-

remo senz'altro la sospensiva del decreto e si procederà nell'aggiornamento delle graduatorie secondo i soliti canoni.

A Roma e provincia gli insegnanti precari che hanno usufruito dei 18 punti aggiuntivi sono circa 10 mila. Questi ultimi prima dell'assegnazione del punteggio ulteriore, erano stati scavalcati in graduatoria dai 3 mila sissini che avevano ricevuto con l'iscrizione alla Ssis e il superamento dell'abilitazione un compendio dai 54 ai 60 punti in base alla votazione ottenuta all'esame. Il movimento regionale dei precari della scuola si è costituito parte civile «ad opponendum» nel ricorso per l'attribuzione dei 18 punti ai vecchi abilitati che riequilibrerebbero, secondo il Ministero dell'Istruzione, la situazione di entrambe le categorie di docenti. «L'attribuzione del bonus di 30 punti aggiuntivi agli abilitati Ssis che era stato previsto sempre da viale Trastevere, ha causato oltre 3 mila "scavalcamenti" in graduatoria permanente a danno degli abilitati secondo le norme precedenti. La vanificazione degli altri titoli - dice Aureliana Scotti rappresentante dei Precari romani - avvenuta di fatto in seguito all'attribuzione di un punteggio sproporzionato all'abilitazione Ssis, risulta quindi, un'evidente contraddizione e di fatto arriva a negare ai soggetti che non sono in possesso dell'abilitazione il fondamentale diritto al lavoro, anche questo sancito dalla Costituzione. La situazione di assoluta disparità di trattamento che si è venuta a creare è ancora più grave se si considera che la normativa che regola le Ssis è stata aggiustata in itinere e il "bonus" è stato assegnato solo nel 2001, quando ormai il concorso ordinario e le sessioni riservate di esame si erano concluse. Poi è stata giustificata a posteriori dalle recenti sentenze del Tar del Lazio e del Consiglio di Stato».